



a cura di Pierelisa Rizzo

T 334-6341211

e-mail [pierelisarizzo@virgilio.it](mailto:pierelisarizzo@virgilio.it)

Indirizzo cooperativa  
via Rossini 3 94100 ENNA

Tel 0935-1820716

Fax 0935-500808

Cel 340-8591765

e-mail [info@amanilibere.it](mailto:info@amanilibere.it)

## COMUNICATO STAMPA

### AL VIA LA MOSTRA SUI FELTRI DI FILODRITTO

#### LA MAGIA DELLA LANA. ATELIER DIETRO LE SBARRE

Saranno i feltri di Htem Darwhis, un giovane egiziano socio della cooperativa sociale Filo Dritto, i protagonisti nella mostra “La magia della lana: Atelier dietro le sbarre”, che l’impresa, con sede nel Carcere di Enna, organizza nei giorni 14, 15 e 16 ottobre prossimo, dalle ore 17 alle 21 e trenta, nei locali dell’associazione Vecchio Bastione 27 a Catania. Cieli d’Africa e tramonti tinti di arancio, seducenti bouquet di fiori, i “cutulisci di Catania”, i tradizionali cannoli e le “minne” di Sant’Agata, le impalpabili sciarpe di lana e seta sono tutte creazioni dell’egiziano. La mostra ripercorre la storia di Filo Dritto, nata all’inizio di quest’anno da una costola dell’associazione AManiLibere che da anni si occupa di recupero della tradizione tessile siciliana e non solo. Il feltro è un tessuto straordinario che dà vita ad accessori di moda e complementi d’arredo realizzati con la lana, quella cardata, bagnata da acqua calda e sapone di Marsiglia e rollata a mano o con bastoni. La presidente Ninni Fussone, oggi a capo di FiloDritto, sociologa con la passione per i tessuti, per anni ha tenuto corsi da volontaria nelle sezioni femminili e maschili del carcere ennese. Sin da subito la magia della lana ha mostrato il proprio prodigio diventando all’inizio un impegnativo passatempo e trasformandosi, mano mano, in un vero e proprio “lavoro” per alcuni detenuti. Tra questi Darwhish, 23 anni, che grazie alla mostra di Catania potrà rivedere, esposti, i suoi capolavori. “Il nostro è un lavoro di creazione che mescola la tecnica “all’arte” – dice Ninni Fussone – Continuiamo a lavorare ad un progetto che è imprenditoriale ma a carattere etico. Solo il lavoro, infatti, può costituire un riscatto vero per chi approda in carcere”. Filo Dritto, prima cooperativa sociale tessile delle carceri siciliane fa parte del progetto “Sigillo” del Ministro di Grazie a Giustizia, marchio creato a tutela del lavoro dei detenuti. “Tra i prossimi appuntamenti c’è quello con il Salone della Giustizia a Roma – aggiunge Ninni – Ma siamo stati selezionati anche da una biennale d’arte e tante altre realtà che si muovono nell’ambito del commercio etico. Attendiamo una sede per spostare il laboratorio fuori dal carcere ennese”. Le lane utilizzate dalla Filo Dritto sono da quelle autoctone, quelle siciliane, fino ai preziosi cashmere, cammello, merinos, colorate chimicamente o con piante tintoree. Venerdì 14 ottobre, alle ore 17, l’inaugurazione della mostra mentre il sabato, 15 ottobre, ore 18 sarà possibile partecipare al work shop assistendo dal vivo alla creazione di un tessuto in feltro. La mostra rimarrà aperta anche domenica dalle 17 alle 21 e trenta.

Per informazioni visita il sito [www.amanilibere.it](http://www.amanilibere.it).

Si ringrazia l’associazione Vecchio Bastione per il sostegno.

14 ottobre 2011